

Lettera della nipote Viola

Caro nonno Gim

voglio parlarti al presente perché ti sento sempre vicino.

Sei la persona che più ha contato nella mia vita, che più ho rispettato e di cui sono andata sempre fiera.

L'averti avuto accanto è stata una fortuna immensa. Oltre alla persona eccezionale che tutti conoscevano, sei stata per me prima di tutto il mio nonno, un punto di riferimento, un appassionato consigliere, una certezza, un tenero amico. Mi ritengo molto fortunata per aver potuto ricevere un patrimonio di valori così importante come quello che hai saputo trasmettermi. Non sarebbe potuto essere altrimenti perché il modo in cui esprimevi le tue idee era, oltre che convincente, affascinante.

Ora che non ci sei più c'è un grande vuoto intorno a me, il telefono non suona più la sera per sentire se tutto va bene e mi mancano i commenti ironici che non mi risparmiavi mai...

Ho pensato molte volte a come avrei fatto quando non ci saresti più stato e credevo di non potercela fare, invece sei proprio tu che ancora una volta mi stai dando la forza. Ora non mi resta che "rimboccarmi le maniche" e fare quello che tu hai sempre fatto per tutti noi.

Mi piace pensare che ora c'è una stella in più nel cielo che mi guarda e mi suggerisce la strada giusta.

Ti ringrazio per avermi saputo volere così tanto bene.

VIOLA